

consentono l'aggancio immediato fra l'informazione geografica e l'informazione amministrativa riguardanti una stessa porzione di territorio.

Le applicazioni più immediate sono rappresentate dal catasto delle aree boscate percorse dal fuoco, gestito dai Comuni sulla base dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato (CFS), l'analisi della proprietà dei terreni agricoli, dei pascoli e dei boschi, anche con riferimento ai diritti collettivi (usi civici), al monitoraggio degli abusi edilizi e del rispetto dei vincoli, etc.

SUAP e SA: gli sportelli autorizzativi.

Nell'ambito del SIM sono stati sviluppati specifici servizi a supporto dello Sportello Unico per le Attività produttive (SUAP) e dello Sportello Autorizzativi (SA) (pratiche agricole e forestali, rilascio licenze, etc.).

Si basano sulla integrazione fra servizi amministrativi (*workflow* di supporto alla gestione dei procedimenti) e servizi di consultazione.

Tutti gli uffici utenti SIM, che gestiscono procedimenti autorizzativi, dispongono innanzitutto di funzioni *Software* (SW) per la pubblicazione su internet delle informazioni, rivolte a cittadini ed imprese, riguardanti i procedimenti gestiti riferite alle specifiche procedure adottate a livello locale (elenco dei procedimenti, modalità di accesso, modulistica, documentazione da allegare, tempi, etc.)

L'acquisizione delle domande (*front office*) avviene presso lo sportello SIM presente presso l'ente locale e innesca l'attivazione del flusso di attività all'interno dell'amministrazione.

Le diverse tappe significative dell'iter procedurale, registrate nel "sistema di *workflow*", in relazione al procedere delle attività di back office, vengono automaticamente pubblicate su Internet (*front office*) e diventano così consultabili dagli interessati direttamente dalla propria sede o in alternativa presso lo sportello SIM.

Laddove sia stato istituito il SUAP, l'ente responsabile chiede al CSN SIM l'attivazione del servizio che offre funzioni analoghe a quelle descritte, in una apposita sezione dedicata, appunto, agli sportelli unici per le attività produttive.

La soluzione adottata presenta i seguenti vantaggi:

- è stata concepita, innanzitutto, in funzione dell'utente finale (cittadino o impresa del territorio montano), privilegiando gli aspetti dell'immediatezza e della trasparenza nel dialogo fra l'utenza e la P.A.;
- a fronte di una soluzione tecnologica di tipo generale, le funzioni *software* che non limitano la necessaria personalizzazione nei contenuti in relazione alle specificità dei procedimenti gestiti nei singoli contesti locali;
- il sistema è predisposto per gestire il *workflow* in rete geografica fra amministrazioni diverse che concorrono nell'iter di gestione del procedimento (nuove funzioni in fase di rilascio nei prossimi mesi);

- l'evoluzione prevista, così come per altri servizi SIM, consentirà l'accesso on line all'iter della pratica anche nelle fasi di presentazione della domanda e di rilascio della autorizzazione.

7.3.2 Nuove applicazioni del SIM

In linea con le indicazioni del CNEL, nell'ambito del SIM è in fase di progettazione un pacchetto di servizi di supporto sia all'Osservatorio dei prodotti e dei servizi forestali, istituito presso il CNEL in attuazione dell'articolo 12 della legge 227/2001 (legge di orientamento del settore forestale) sia agli operatori pubblici e privati che intervengono nella "filiera".

Federforeste, avvalendosi delle funzionalità dello sportello territoriale integrato, in attuazione di un protocollo di intesa stipulato con il MIPAF, metterà a punto metodologie operative che consentano di avviare il censimento degli usi civici che insistono sulla proprietà boschiva, nell'intento di dare visibilità a un aspetto della proprietà non sempre chiarito e che, comunque, costituisce un fattore condizionante nella progettazione delle forme ottimali di gestione del patrimonio boschivo del nostro Paese; sono stati previsti due sportelli SIM, a Frontone ed a Borgotaro, specializzati in questa attività, nonché per la messa a punto di specifici servizi di supporto agli operatori del settore forestale da rendere disponibili presso tutti gli sportelli SIM.

In attuazione degli impegni assunti a livello internazionale (accordi di Rio, Kyoto, Helsinki, etc.) è stato avviato l'aggiornamento dell'IFNI, la cui costituzione presso il Corpo forestale dello Stato è prevista dalla Legge quadro in materia di incendi boschivi, n.353/2000; i dati elementari e riassuntivi dell'Inventario Forestale Nazionale Italiano (IFNI), che dovrà svolgersi con la partecipazione indispensabile delle regioni, potranno essere prodotti e condivisi attraverso le diverse componenti di servizio offerte dal SIM.

Valorizzazione prodotti di qualità e prodotti tradizionali dei territori montani.

Nell'attesa di una soluzione alle difficoltà intervenute in sede comunitaria per l'attuazione delle misure previste dalla legge 97/1994 in materia di promozione delle produzioni tipiche montane del nostro Paese, il MIPAF, nel quadro delle attività di salvaguardia e di valorizzazione della montagna che ispirano la legge, ha promosso la realizzazione, nell'ambito del SIM, di una sezione dei servizi di consultazione dedicata all'individuazione delle produzioni di qualità il cui bacino di produzione ricade prevalentemente o esclusivamente in territorio montano; un'ulteriore attenzione sarà rivolta alle produzioni tradizionali già censite e che risultano essere caratterizzate da una specificità montana, potenzialmente candidate ad un futuro riconoscimento comunitario o, comunque, ad

altre forme di riconoscimento che ne possano tutelare la specificità del ciclo produttivo quale patrimonio non solo economico ma anche e soprattutto storico e culturale.

7.3.3 Applicazione del SIM nel campo della ricerca

Fin dalla fase progettuale si è potuto riscontrare un interesse reciproco fra il SIM e il mondo della ricerca. Alcune soluzioni tecnologiche adottate nell'ambito del sistema, si prestano a supportare attività di studio a carattere tecnico-scientifico con particolare riferimento ad analisi territoriali sotto il profilo ambientale, socioeconomico e culturale.

D'altro canto il SIM costituisce lo strumento per tradurre i risultati della ricerca in soluzioni disponibili per tutti gli operatori pubblici e privati per la salvaguardia e la valorizzazione dei territori montani.

La ricerca è inoltre alla base dell'evoluzione tecnologica del SIM per la sperimentazione e l'anticipazione di modelli di servizio in relazione alle opportunità offerte dal mercato delle reti e dei servizi telematici.

Attualmente il SIM ha avviato e sta avviando forme di collaborazione stabile con l'Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'Alpicoltura (ISAFa), con l'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna (INRM), con l'Università di Roma 2 Tor Vergata e con l'Università della Tuscia - Viterbo.

- ISAFa www.isafa.it: supporto al Corpo Forestale dello Stato per la progettazione e realizzazione dell'Inventario Forestale Nazionale Italiano, basato sull'utilizzo dei servizi territoriali del SIM, e in tutte le attività finalizzate alla definizione dei criteri di analisi e valutazione della consistenza e della distribuzione del patrimonio forestale italiano;
- Università di Roma 2 – Tor Vergata, www.uniroma2.it: integrazione della rete SIM con la rete GARR, definizione dei modelli di evoluzione dei servizi SIM basati su CIE/CNS, etc.; soluzioni per una diffusione sempre più capillare degli sportelli SIM sul territorio; partenariato per il master in sicurezza delle reti, collaborazione con Istituto di Fisica Nucleare di Frascati.
- Università della Tuscia – Viterbo, www.unitus.it: messa a punto dei modelli di analisi territoriale in campo socio-economico, forestale e ambientale; definizione di modelli di sviluppo sostenibile per i territori montani; realizzazione di nuovi piani tematici per il monitoraggio del territorio e dell'ambiente.
- Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna (INRM), www.inrm.it, sviluppo attraverso la collaborazione reciproca di ricerche sui temi della montagna e la diffusione dei risultati sulla rete INTERNET.

7.3.4 *Le prospettive di sviluppo del SIM*

Le prospettive vanno mirate al superamento delle criticità e allo sviluppo del sistema.

E' da rilevare che il modello organizzativo proposto dal SIM ha in un certo senso percorso i tempi del processo che oggi va sotto il nome di *e-government*; è auspicabile, pertanto, che il SIM possa essere inserito tra quei progetti strategici che hanno come fine la disponibilità on line dei servizi prioritari della P.A. e l'accesso on line all'iter delle pratiche.

C'è una forte domanda di estensione del SIM espressa da parte degli enti locali (oltre 1000 i Comuni di zone montane che, nei progetti di *e-government* presentati in forma associata, hanno chiesto anche l'accesso ai servizi SIM).

Aumentano pertanto le necessità di sviluppo in termini di reti e di apparati di formazione con interventi massicci sul territorio. Per questi motivi è ritenuta fondamentale la partecipazione di tutte le Amministrazioni interessate:

- l'UNCCEM quale rappresentante delle esigenze e delle aspirazioni espresse dall'universo degli enti locali della montagna;
- le Regioni con le quali si è dimostrato possibile, a costi contenuti, integrare con successo il SIM con le reti regionali;
- il CNEL, per la costante attenzione agli aspetti sociali ed economici della montagna;
- il Dipartimento della funzione pubblica;
- il Ministero degli affari regionali, etc.;
- Il Ministero dell'innovazione tecnologica;
- le amministrazioni (in particolare: Ministero dell'ambiente, Ministero economia, Ministero dei beni culturali) e gli enti centrali (es. INPS, ISTAT).

Principali riferimenti normativi nazionali inseriti nel testo

- Costituzione della Repubblica Italiana
- Legge Costituzionale. n. 3 del 18 ottobre 2001 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione"
- Legge n. 183 del 18 maggio 1989 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo"
- Legge n. 142 dell'8 giugno 1990 recante "Ordinamento delle autonomie locali"
- Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 recante "Legge quadro sulle aree protette"
- Legge n. 403 del 14 ottobre 1993 recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la Protezione delle Alpi"
- Legge n. 97 del 31 gennaio 1994 recante "Nuove disposizioni per le zone montane"
- Legge n. 449 del 27 dicembre 1997 recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica"
- Legge n. 144 del 17 maggio 1999 recante " Misure in materia di investimenti, delega al governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali"
- Legge n. 265 del 3 agosto 1999 recante " Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142" - Collegato alla legge di bilancio per l'anno 1997
- Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 - " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)"
- Legge n. 342 del 21 novembre 2000 recante "Misure in materia fiscale" - Collegato alla legge di bilancio per l'anno 2000
- Legge n. 353 del 21 novembre 2000 recante "Legge quadro in materia di incendi boschivi"
- Legge n. 11 del 26 aprile 2001 recante "Disciplina delle forme associative ed altre disposizioni in materia di Enti locali"
- Legge n. 227 del 18 maggio 2001 recante "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57"
- Legge n. 448 del 28 dicembre 2001 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)"
- Decreto Legislativo n. 244 del 30 giugno 1997 recante "Riordino del sistema dei trasferimenti agli Enti locali"
- Decreto Legislativo n. 114 del 31 marzo 1998 recante "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali"
- D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999 "Regolamento di attuazione della legge quadro n. 109/1994 in materia di Lavori Pubblici"
- D.M. Tesoro 28 gennaio 2000 recante "Criteri e modalità per la contrazione dei mutui da parte delle comunità montane per le finalità di cui all'art.34 della legge n. 144/1999"

Siti WEB relativi alla montagna**ISTITUZIONI**

2002 International Year of Mountains

<http://www.mountains2002.org/>

2002 Anno Internazionale della Montagna

<http://www.montagna.org/>

Ministero dell'Economia e delle Finanze

<Http://www.tesoro.it>

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

<http://www.politicheagricole.it/>

Ministero per l'Ambiente

<http://www.scn.minambiente.it>

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

<http://www.mur.st.it/>

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

<http://www.cnel.it>

Corpo Forestale dello Stato

<http://www.corpoforestale.it>

ISTAT

<http://www.istat.it/>

ORGANISMI DI RICERCA

Consiglio Nazionale delle Ricerche

<http://www.cnr.it>

IRSA - Istituti di ricerca e sperimentazione agraria del MiPAF

<http://www.politicheagricole.it/RICERCA/IRSA/home.asp>

Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna

<http://www.inrm.it/>

Istituto Nazionale di Economia Agraria

<http://www.inea.it/>

ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

<http://www.ismea.it/>

Alpinresearch (attività di ricerca riguardante le Alpi)

<http://www.alpinresearch.ch>

Accademia Europea di Bolzano

http://www.eurac.edu/index_it.asp

Istituto di Ricerca per l'Ecologia e l'Economia Applicate alle Aree Alpine

<http://www.irealp.it>

Centro Sperimentale Valanghe e Difesa Idrogeologica

Http://www.sunrise.it/csvdi/csvdi_it.html

Centro di Ecologia Alpina – Monte Bondone

http://www.cealp.it/default_it.html

Centro Studi per l'Ambiente Alpino – S.Vito di Cadore

<http://www.tesaf.unipd.it/Sanvito/index.htm>

Fondazione Angelini

<http://www.angelini-fondazione.it/>

ALTRI

SIM e SINA

<http://www.politicheagricole.it/MiPA/banchedati>

SINANET-ANPA

<Http://sinanet.anpa.it/>

UNCCEM

<http://www.uncem.it>

CIPRA

<http://italiano.cipra.org/>

Commissione Europea - informazioni sui fondi strutturali

<http://www.inforegio.org>

Rete Nazionale per lo sviluppo rurale, gestita da INEA

<http://www.inea.it/reteleader/leader.htm>

Rural Europe (Progetto Leader)

<http://www.rural-europe.acidl.be>

Programma Interreg III

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/interreg3/index_en.htm

Dichiarazione di Fonte Avellana; Progetto AVE

<http://www.colafor.it>

Salone Internazionale della Montagna

<http://www.salonedellamontagna.com/>

Il portale dei parchi Italiani

<http://www.parks.it/>

InfoNET (istituzioni, organizzazioni, amministrazioni e politiche territoriali delle Alpi orientali)

<http://www.alp-info.net/it/index.html>

Alpi Online (Informazioni sulle Alpi in Internet)

<http://www.alpionline.com>

Rete delle aree protette alpine

<http://alparc.ujf-grenoble.fr>

Mountain Forum

<http://www2.mtnforum.org/regions/regions.htm>

Forum alpino

<http://www.forumalpinum.org/>

Legenda abbreviazioni e sigle contenute nella Relazione

A.Fo.R.	Azienda Forestale Regionale
AGEMONT	Agenzia per lo Sviluppo economico della Montagna
AIB	Anti Incendi Boschivi
ALSIA	Agenzia Lucana Sviluppo e Innovazione in Agricoltura
APA	Associazione Provinciale Allevatori
APE	Appennino Parco d'Europa
ARSSA	Agenzia per i Servizi in Agricoltura
ASL	Azienda Sanitaria Locale
ATECO	Classificazione Attività Commerciali
AUSL	Azienda Unità Sanitaria Locale
C.F.S.	Corpo Forestale dello Stato
C.O.R.	Coordinamento Regionale del C.F.S.
CAI	Club Alpino Italiano
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CELIT	Centro Lavoro Integrato nel Territorio
CERISDI	Centro Ricerche e Studi Direzionali
CIE-CNS	Carta Identità Elettronica -- Carta Nazionale Servizi
CIM	Catasto Immobiliare Montano
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CIRL	Contratto Integrativo Regionale di Lavoro
CIRMONT	Centro Internazionale per la Ricerca in Montagna
CLV	Commissioni Locali Valanghe
CLV	Commissioni Locali Valanghe
CM	Comunità montana
CNEL	Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro
CUDAM	Centro Universitario Difesa Idrogeologica Ambiente Montano
D.lgs	Decreto legislativo
D.P.R.	Decreto Presidente della Repubblica
DDL	Disegno Di Legge Regionale
DGR	Delibera Giunta Regionale
DM	Decreto Ministeriale
DOC	Denominazione di Origine Controllata
DocUP	Documento Unico di Programmazione
DOP	Denominazione di Origine Protetta
DPEF	Documento di Programmazione Economico Finanziario
DPGP	Decreto Presidente della Giunta Provinciale
DPR	Decreto Presidente della Repubblica
EMAS	Eco- Management And Audit Scheme
ERSAM	Ente Regionale di Sviluppo Agricolo Molisano
FAO	Food and Agricultural Organization
FEOGA	Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia Agricola
FORMEZ	Centro Studi Formazione Mezzogiorno
FSE	Fondo Sociale Europeo

GAL	Gruppi di Azione Locali
GPS	Globale Positioning System (Sistema di posizionamento globale)
IGP	Indicazione Geografica Protetta
IGT	Indicazione Geografica Tipica
INEA	Istituto Nazionale di Economia Agraria
INFN-LNF	Istituto Nazionale Fisica Nucleare – Laboratorio Nazionale Frascati
INRM	Istituto Nazionale Ricerca Montagna
IRAP	Imposta regionale Attività Produttive
ISAC-CNR	Istituto di Scienza dell’atmosfera e del Clima –Consiglio Nazionale Ricerche
ISAFSA	Istituto Sperimentale l’Assestamento Forestale e Apicoltura
ISMECERT	Istituto Mediterraneo di Certificazione prodotti e processi settore Agroalimentare
ISO	Internazional Organization for Standardization
LR	Legge Regionale
LSU	Lavori Socialmente Utili
Mi.P.A.F.	Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
MIUR	Ministero Istruzione Università e Ricerca
MURST	Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
NURV	Nucleo di Valutazione Regionale
OC	Operatore Collettivo
PAC	Politica Agricola Comune
PAI	Progetto piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico
PAL	Piani di Azione Locali
PIC	Programma di Interesse Comunitario
PIP	Piano Insediamento Produttivo
PIIM	Progetti Integrati Isole Minori
PIR	Progetti Integrati Regionali
PIS	Progetti Integrati Settoriali o Strategici
PIT	Progetto Integrato Territoriale
PTTA	Piano Triennale di Tutela Ambientale
POA	Programma Operativo Annuale
POM	Piani Operativi Multiregionali
POP	Piani Operativi Plurifondo
POR	Piani Operativi Regionali
PSL	Piano Sviluppo Locale
PSR	Piano di Sviluppo Rurale
PSSE	Piano di Sviluppo Socio-Economico
PTTA	Piano Triennale di Tutela Ambientale
R.A.V.A.	Regione Autonoma Val d’Aosta
RICA	Rete di Informazione di Contabilità Agricola
RICA	Rete di Informazione di Contabilità Agraria
RSU	Rifiuti Solidi Urbani
SA	Sportello Autorizzativo
SAL	Servizio Agrometeorologico Lucano
SeDI	Servizio di Difesa Integrata
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SIC	Siti di Importanza Comunitaria

SIM	Sistema Informativo della Montagna
SIMCERT	Simulator Certification
SLM	Sul Livello del Mare
SOFID	Società Finanziaria Idrocarburi
SOIA	Sistema di Osservazione e Informazione delle Alpi
SUAP	Sportello Unico Attività Produttive
T&Q	Servizio Tracciabilità e Qualità delle Produzioni
TLC	Telecomunicazioni
U.E.	Unione Europea
U.B.A.	Unità di Bestiame Adulto
UNCEM	Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani
UNEP-ROE	United Nations Environment Programme – Regional Office for Europe
ZPS	Zone Protezione Speciale